

AGIP S.p.A.
REIT

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL PERMESSO DI RICERCA "M.TE COPIOLO"

(Allegato all'istanza di rinuncia)

S. Donato Mil.se,



RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL PERMESSO DI RICERCA "M.TE COPIOLO"

Allegato alla dichiarazione di rinuncia

Il permesso Monte Copiolo di ha 46.706 è stato conferito con decreto il 12.2.1975 alla Società AGIP S.p.A.

Dalla data del 8.8.1975 il permesso è in compartecipazione AGIP (90%) - SNIA (10%).

Nell'area del permesso sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- 1 - Geologia di superficie. E' stato eseguito un rilievo geologico speditivo sia per l'inquadramento del permesso nel contesto locale e regionale sia per l'ubicazione dei profili sismici.
- 2 - Lavori di geofisica - Sismica a riflessione. Sono state intraprese due campagne di prospezione geofisica eseguite dalla squadra F.9 Western, rispettivamente:

a) rilievo esplorativo di 14,16 Km, dal 27.9 al 21.10.1975;

b) rilievo di dettaglio di 59 Km, dal 16.6. al 17.8.1976.

Per la prima campagna il rilievo è stato registrato in copertura 600% utilizzando una apparecchiatura, a 24 canali principali, più sei ausiliari, DDS modello 777, binary gain.

Per la seconda campagna la squadra F-9 Western fece uso di una nuova apparecchiatura DDS modello 888 (COBA I) a 48 tracce principali. Copertura 600%.

Per tutte le linee registrate è stata impiegata la campionatura a 2 millesimi di secondo ed Alias Filter di 62,5 Hz, corrispondente alla campionatura di 4 ms. La lunghezza di registrazione è stata mantenuta costante per tutto il corso del rilievo e pari a 6 secondi.



10 OT

Per quanto riguarda i filtri di registrazione notiamo che il taglio alto venne tenuto aperto mentre il taglio basso venne fissato a 12 Hz.

Per il dispositivo di registrazione-energizzazione sono stati impiegati i seguenti parametri operativi:

- Stendimento 150 - 1560 m
- Distanza fra gruppi 30 m
- 24 geofoni per gruppo (tipo Sensor SM-4 a 10 cicli) sistemati su due catene di 12 geofoni cadauna ("Vadis") stese parallelamente al cavo principale.
- Distanza fra 2 scoppi successivi 60 - 120 m
- pozzetti singoli profondi 24 m.

Complessivamente sono stati perforati 724 pozzetti per un totale di 16.377 metri.

L'elaborazione dei dati è stata eseguita presso il Centro di Processing Western di Milano. Venne impiegata la normale sequenza di lavoro prevista per i rilievi a terra, con campionatura di 4 milli secondi e per la durata di 6 secondi.

Le singole operazioni effettuate sono così riassunte:

- Edit con programma 154 per le linee registrate a 24 tracce e con programma 160 per quelle registrate a 48 tracce.
- Deconvoluzione prima dello Stack con programma 409, distanza di predizione di 12 ms e lunghezza dell'operatore di 200 ms.
- Analisi di velocità eseguita con "Constant Velocity Stack" in forma quasi continua.
- Correzione statiche di campagna e correzione dinamiche col metodo dei raggi rettilinei.



- Stackizzazione delle tracce comuni ed applicazione di RMS gain. Mute variabile con dati ricavati dalla 100 % NMO preliminare.
- Applicazione dei programmi di statiche automatiche 411, 413 e 336.
- Elaborazione della sezione finale non filtrata.
- Sezione TVF con applicazione di Radial Predictive Filter.

I dati conseguiti si possono considerare discreti in relazione con la situazione geologica della zona. L'area del permesso M.te Copiolo è situata in zona di colate alloctone delle "Argille Scagliose" inglobanti blocchi calcareo-arenacei talora di grandi dimensioni. In questa particolare condizione stratigrafico-strutturale sono state ottenute solo informazioni saltuarie e discontinue della successione sedimentaria sottostante le "Argille Scagliose".

Anche le tecniche più sofisticate impiegate in sede di elaborazione dei dati non hanno fornito elementi positivi e spesso si sono dimostrate inefficaci o poco produttive.

3 - Interpretazione dei risultati

Benchè non sia stato ottenuto un panorama completo e sicuro dell'andamento tettonico dell'area interessata dal rilievo, da una analisi qualitativa dei risultati si è potuto dedurre quanto segue:

- Si evidenziano almeno 2 riflettori, ma discontinui e non correlabili. (Orizzonti A e B).
- I riflettori perdono carattere e continuità sia per la natura litologica sia per le condizioni morfologiche del terreno di copertura; non si esclude l'influenza di grossi accidenti tettonici profondi.



L'orizzonte "A" sembra corrispondere al tetto della Fm. Marnoso-Arenacea, quindi al contatto fra la serie alloctona delle "Argille Scagliose" e la serie parautoctona.

L'orizzonte "B" può corrispondere al contatto stratigrafico tra le formazioni Marne a Fucoidi e Maiolica (o Calcarea Rupestre) sulla base di correlazioni ed estrapolazioni a vasta scala.

L'indeterminatezza dei dati, l'impossibilità di ricostruire un attendibile andamento strutturale, la grande profondità delle ipotetiche culminazioni strutturali sono gli ostacoli maggiori ad una interpretazione oggettiva dell'area del permesso.

4 - Conclusioni

Gli scarsi dati geofisici acquisiti unitamente agli elementi geologici (altrettanto poco incoraggianti) portano alle seguenti conclusioni:

- non è ricostruibile un panorama strutturale attendibile;
- gli ipotetici oggetti strutturali sono a grandi profondità;
- la successione stratigrafica prevedibile potrebbe presentarsi priva di adeguati serbatoi viste le risultanze di sondaggi eseguiti nelle aree limitrofe; la Fm Scaglia e Maiolica hanno facies sostanzialmente impermeabili, la Fm Massiccio è pressoché irraggiungibile;
- in assenza di dati strutturali attendibili non è possibile tracciare una valutazione economica del progetto.

Per quanto detto, vista l'impossibilità di definire un "prospect" per l'ubicazione di un sondaggio esplorativo i contitolari sono addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia del permesso.

S. Donato Milanese,



1004

Allegati:

1 - Carta di posizione delle linee sismiche eseguite.

Scala 1:100.000

2 - Linea sismica interpretata.